

Audizione del Presidente Asstel, ing. Massimo Sarmi
su proposte di legge (C. [1928](#), C. [2083](#) e C. [2091](#))
recanti delega al Governo per la disciplina dei centri di
elaborazione dati

presso

la IX Commissione della Camera dei Deputati.

27 novembre 2024

Sommario

Premessa	3
La Trasformazione della filiera delle Telecomunicazioni verso un Ecosistema che comprende anche i Data center.....	3
Il Ruolo Crescente dei Data Center.....	4
Il rapporto tra Data Center e mercato energetico	4
Conclusioni, con commenti alle proposte di legge.....	5

Premessa

Asstel è l'Associazione di categoria aderente a Confindustria che rappresenta la Filiera delle telecomunicazioni.

È costituita dalle imprese delle diverse aree merceologiche appartenenti al settore delle Tlc, tra cui quelle che gestiscono reti di telecomunicazioni fisse e radio-mobili e servizi digitali accessori. Rientrano nella categoria i produttori e i fornitori di terminali-utente, di infrastrutture di rete, di apparati e servizi software per le telecomunicazioni, i gestori di servizi e infrastrutture di rete – anche esternalizzati – e, infine, quelli di Customer Relationship Management e Business Process Outsourcing.

La Trasformazione della filiera delle Telecomunicazioni verso un Ecosistema che comprende anche i Data center

Le telecomunicazioni stanno affrontando una trasformazione importante: dalla tradizionale *filiera* in cui ogni attore opera in una sequenza lineare ben definita, contribuendo a una fase specifica della catena del valore, si sta passando ad un *ecosistema*. Questo cambia le relazioni con cui gli attori tradizionali e nuovi interagiscono, competono e collaborano tra di loro per offrire connettività e servizi di valore al cliente. All'interno di questo ecosistema sono presenti molteplici attori con caratteristiche differenti e, in alcuni casi, persino provenienza da altri mercati (es. utility, cloud) che si interfacciano l'uno con l'altro, dando vita a una rete di relazioni complesse. Gli Operatori hanno tutte le caratteristiche per essere gli orchestratori di questo ecosistema.

L'evoluzione dell'ecosistema sarà influenzata dalla focalizzazione del mercato Tlc, dalle evoluzioni tecnologiche di reti e servizi, dall'ampliamento del portafoglio prodotti e dall'ingresso di nuovi attori. Il nuovo ecosistema delle telecomunicazioni è più integrato e interdependente rispetto alla tradizionale filiera e ciò implica che gli attori devono arricchire le loro competenze distintive per esserne protagonisti.

Questa trasformazione si riflette anche sul lavoro, rendendo sempre più evidente la necessità che gli addetti nelle imprese della Filiera siano in possesso di competenze sempre aggiornate. A tal proposito Asstel ha mappato ben 70 nuovi profili professionali orientati alla trasformazione digitale che potranno accompagnare lo sviluppo dell'ecosistema TLC nel breve/medio periodo. Le imprese attribuiscono grande importanza al concetto di formazione certificata e permanente, che avrà un ruolo cruciale per consentire alle persone di adattarsi ai cambiamenti anche in età adulta e alle aziende di abbracciare più agevolmente nuovi modelli organizzativi innovativi. Nell'ultimo biennio, quasi la totalità dei lavoratori è stata coinvolta in attività di upskilling e reskilling per circa 6 giornate pro capite/anno.

La trasformazione digitale non riguarda ovviamente solo i lavoratori di adesso ma interessa soprattutto le nuove generazioni. Per affrontare questa sfida sarà indispensabile una vasta collaborazione che parte dalla scuola, arriva dalle e nelle imprese, dotandosi di una "governance" tecnica e istituzionale di altissimo livello. Questa collaborazione deve tradursi sempre più in un impegno con una visione strategica a lungo termine nella scuola, negli Its Academy, nelle Università, soprattutto nelle materie STEM, promuovendo un modello virtuoso di partnership tra sistema educativo imprese e lavoro che funga da volano per l'innovazione e

l'economia e a vantaggio delle giovani generazioni, e soprattutto delle ragazze alle quali vanno offerte pari condizioni competitive.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile un sostegno economico pubblico per rafforzare gli strumenti di gestione delle transizioni lavorative, necessari a favorire il consolidamento e l'accrescimento delle competenze delle persone che operano nell'ecosistema.

Il Ruolo Crescente dei Data Center

In questo processo di trasformazione la diffusione e l'espansione del mercato dei data center ha un ruolo importante. Questi centri sono diventati fondamentali per gestire il crescente flusso di dati generato dalla digitalizzazione, dai servizi cloud e dalle nuove tecnologie come l'IoT e l'intelligenza artificiale. I data center sono strutture che offrono non solo spazio fisico per l'archiviazione e il trattamento dei dati, ma anche potenza di calcolo e connettività per supportare applicazioni e servizi digitali avanzati.

In Italia, il mercato dei data center è in forte espansione, alimentato dal bisogno crescente di archiviazione ed elaborazione di enormi volumi di dati. Attualmente, gli operatori Tlc rivestono un ruolo centrale in questo mercato, possedendo oltre la metà dei data center operativi nel paese. Questo fatto riflette una tendenza globale, dove gli attori delle telecomunicazioni stanno investendo sempre più nella costruzione di strutture per la gestione dei dati, per rispondere a una domanda che è in costante crescita.

Dal punto di vista globale, i dati del 2023 indicano che il mercato dei data center ha generato ricavi pari a 372,8 miliardi di dollari, con una crescita annuale del 19%. Nel mondo, sono attualmente attivi più di 10.500 data center, con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente. A livello geografico, gli Stati Uniti detengono la fetta maggiore del mercato globale, con il 51% dei data center, seguiti da Cina (4%), Regno Unito e Germania (5%) e il restante 33,5% distribuito nel resto del mondo.¹ L'Italia, sebbene con una quota più piccola, è parte integrante di questo contesto globale, con un aumento continuo della costruzione di nuovi data center, alimentato dalla crescente domanda di servizi digitali e connettività.

Il rapporto tra Data Center e mercato energetico

La crescita dei data center comporta anche una crescente attenzione verso il consumo energetico ad essi collegato.

L'energia necessaria per mantenere in funzione questi impianti, raffreddarli e gestirli è significativa e questo pone un problema di sostenibilità del costo dell'energia, oltre che di garanzia delle forniture. Da un lato, quindi, è opportuno avviare una riflessione su misure in materia energetica dedicate alle industrie di servizio digitale, come data center e telecomunicazioni, per garantire loro condizioni stabili di approvvigionamento; dall'altro, deve essere loro permesso di partecipare, alla pari con altre industrie o organizzazioni, alle molte iniziative stanno cercando di ridurre questo impatto. Tra le soluzioni più promettenti ci sono l'adozione di energie rinnovabili, l'uso di tecnologie di raffreddamento più efficienti, e l'implementazione di strategie per migliorare l'efficienza complessiva delle operazioni. L'Italia, con circa l'1,5% del mercato globale dei data center, sta facendo passi avanti in questo senso, promuovendo investimenti nella sostenibilità e nel risparmio

¹ Fonte: Osservatori Digitali Del Politecnico di Milano

energetico. In questo senso, è importante che le misure di supporto al settore siano indirizzate ai data center in grado di utilizzare le tecnologie più efficienti energeticamente.

Conclusioni, con commenti alle proposte di legge

In conclusione, la trasformazione della filiera delle telecomunicazioni in un ecosistema interconnesso e la rapida espansione del mercato dei data center sono fenomeni strettamente legati. Gli operatori Tlc, attraverso il loro impegno nella costruzione di data center, stanno svolgendo un ruolo cruciale nell'alimentare la digitalizzazione globale. Questa evoluzione porta con sé nuove sfide, tra cui la gestione del consumo energetico e la necessità di rendere le infrastrutture sempre più sostenibili. Tuttavia, rappresenta anche un'opportunità per innovare e rafforzare il valore offerto ai clienti, contribuendo a un ecosistema più integrato e sinergico che abbraccia non solo la connettività, ma anche i servizi digitali più avanzati.

Nel contesto sopra descritto, si vede positivamente l'iniziativa per un quadro normativo nazionale per la realizzazione dei data center, una scelta strategica che può valorizzare significativamente questo settore in crescita.

Una regolamentazione chiara e uniforme a livello nazionale deve avere come obiettivo la semplificazione delle attività autorizzative e amministrative in genere, tendendo così ad accrescere la prevedibilità e la chiarezza del quadro normativo per gli operatori. Questo approccio è in grado di favorire anche l'innovazione tecnologica, creando un ambiente più stabile e favorevole agli investimenti.

Inoltre, un quadro normativo ben strutturato sarà funzionale nel supportare due delle principali sfide del nostro tempo: la transizione digitale e quella energetica. I data center, infatti, rappresentano infrastrutture cruciali per la digitalizzazione del Paese, mentre l'adozione di soluzioni innovative per l'efficienza energetica, per cui i servizi digitali (ovvero telecomunicazioni e data center) sono essenziali, può ridurre l'impatto ambientale, allineandosi agli obiettivi di sostenibilità.

Un altro aspetto positivo è la decisione di articolare l'intervento attraverso una delega al Governo.

Questo strumento legislativo è particolarmente adatto per affrontare temi di alta complessità tecnica, come quello dei data center, poiché consente di approfondire l'elaborazione dei decreti attuativi. La delega offre la flessibilità necessaria per adattare le normative in modo dinamico, seguendo l'evoluzione tecnologica e tenendo conto delle continue innovazioni del settore. In questo modo, si evita il rischio di cristallizzare nel tempo, mantenendo invece un quadro regolamentare "delegificato" che può essere aggiornato con maggiore rapidità ed efficacia. Questo approccio flessibile garantisce che la normativa resti sempre allineata con i progressi tecnologici e con le esigenze del mercato, creando un contesto normativo in grado di stimolare l'innovazione e rispondere alle sfide future.